Prima divisione Stagione 2016-2017

Venerdì 14 ottobre 2016 Brenna Briacom- Liberty Turate 1-3

Se volete vedere le stelle non c'è bisogno di alzare gli occhi al cielo, perché è nella formazione di Turate di quest'anno che vedrete le comete più luminose .
Con l'arrivo di Roberta Costenaro vicino a Massardi Jasmine mettiamo sul piatto una decina di titoli nazionali giovanili; completiamo l'organico con il vecchio e il nuovo, come la new entry Rossi Celine, e formiamo un carro maggiore che illumina tutto il firmamento. <scusate se è poco>. Ci lodiamo e ci imbrodiamo però il set lo vinciamo (la rima è baciata).

Veniamo alla cronaca del primo set dove momentaneamente le stelle stanno a guardare e tocca alle api operaie fare un altro mestiere: subito in evidenza Celine, classe'98 che con fanciullesca perdizione sfodera una splendida diagonale (2-2), e la volitiva Marta Vanoni che sfruttando la scia della cometa Massardi Jasmine scarica la sua fast vincente (8-5). A onor del vero a metà set il caos regna sovrano e ci vuole una super Anna Laura, grazie al cielo tornata all'ovile, che con una diagonale ed un ace poco gentile chiude il set a nostro favore. 25-22

Diciamo subito che il secondo set è una vera schifezza.
Grazie a Jasmine partiamo bene (3-0) , ma poi anche se siamo in autunno inoltrato noi ritorniamo in vacanza: perciò sdraio e ombrellone, un bauletto termico dove tiriamo fuori tavolo pieghevole, sette sedie, un capretto in salmì, una damigiana di lambrusco, un tonno alla piastra e un cocomero gigante già spicchiato < ma chi ci ammazza> ; il nostro vicino tira fuori l'orca già gonfiata che ci alita sul collo e in più una bella sfida a racchettoni che non guasta . Il Brenna che però le vacanze le ha finite da un pezzo chiude il set vincendolo 25-17-

Soffriamo come le bestie anche nel terzo set (0-3) ma con l'ingresso di Sara Bianchi si vedono segni di risveglio (2-3). A togliere definitivamente le castagne dal fuoco (il periodo è giusto) ci pensa Massardi Jasmine portatrice sana di bel gioco che va in battuta e tiene il pallino per ben dodici punti consecutivi<twin peaks> (16-16).L'avversario rialza la cresta e ci vuole una prova di forza per risolvere il conflitto: alle 22,12 di un venerdì qualunque in un cielo plumbeo e minaccioso si alza in volo Roberta Costenaro che sgancia sul campo del nemico una vera bomba atomica che porta morte e devastazione (21-16). A questo punto per Sara Bianchi chiudere il set è un gioco da ragazzi . 25-16

Pieno di insidie il quarto set dove è ancora Costenaro a colpire ed affondare il nemico, e in gran parte del set riusciamo ad intrappolarlo nella sua metà campo costringendolo a subire il nostro pressing asfissiante (splendida diagonale di Celine e magica battuta di Sara Bianchi). Sul 20-15 l'infortunio della nostra Giulia Damiani restituisce fiducia al Brenna (24-23), ma c'è una giustizia in questo mondo e la vittoria è nostra grazie a Celine che con la sua diagonale manda tutti a casa . 25-23

Venerdì 21 ottobre 2016 Liberty Turate – G.s. Sanpaolo Cantù Briacom 3- 1

Nel nostro Tempio gremito di discepoli, pronti a sacrificarsi per la nostra causa ha inizio la sfida di questa sera: dall'Olimpo gli Dei ci guardano, e ci temono perché sanno che la nostra forza va oltre le capacità umane .

A onor del vero il primo set non è iniziato benissimo (1-5), ma mettiamola così anche il gatto trotterella in giro con il topino in bocca per stuzzicarsi l'appetito. Sta di fatto che nel mezzo del cammino del set giochiamo alla scozzese, risparmio d'energia e braccino troppo corto per riuscire a buttare la palla dall'altra parte. La svolta arriva con la solita Jasmine al servizio (14-14): le sue battute sono super velenose, aiutate dalla formula magica "*tienila,tirala*" dettata dal mago Severus Costenarus seduto tra gli spalti. A completare l'opera ci pensa la coppia d'attacco Celine Rossi e Roberta Costenaro , un mix di esperienza e voglia di emergere a nostra disposizione per chiudere il set 25-20.

Va in scena lo solita crisi del secondo set: mezza squadra si crede di essere all'Oktoberfest a sguazzare tra birra e salsicce, l'altra metà è a caccia di Pokemon. Morale della favola ci troviamo sul groppone un altro passivo di 1-4. L'epicentro della crisi sembra la difesa, ma poi il virus si propaga in tutti i reparti distruggendo ogni nostra certezza. Serve ricostruire al più presto la nostra autostima perche nonostante lo splendido muro di Marta Vanoni (11-11) e la diagonale vincente di Rossi Celine (17-18) non ci resta che piangere e incassare la sconfitta del set 22-25.

Entriamo in campo nel terzo set con una evidente ansia di prestazione (4-6). Ma come dice il saggio non si può sempre vivere con lo spavento. Si comincia con un bel siparietto di Celine (15-17) che conferma anche questa sera di essere un buon investimento per il futuro del Turate. A seguire un colpo di fioretto di Sara Bianchi (22-21) e nel finale il nemico rialza la testa, ma grazie alla Madonna di Loreto che ci guarda e ci protegge portiamo a casa il set chiuso da Roberta Costenaro. 25-22

Nel quarto set togliamo finalmente freno a mano e mettiamo il gas a martello: andiamo a caccia delle streghe. E' solidissimo il muro di Roberta Costenaro (3-1) come il profumo d'intesa vincente con Jasmine frutto di automatismi collaudati nel corso dei secoli.
A questo punto il Sanpaolo ha dato tutto quello che aveva ed è costretto ad abbassare la guardia. Noi possiamo dare libero sfogo alla nostra rabbia repressa. Una super Sara Bianchi lancia una saetta che in un nano secondo incenerisce l'avversario (20-13), Celine prende la paletta e lo scopina e raccoglie le ceneri. 25-17

Venerdì 28 ottobre 2016 Virtus Cermenate - Liberty Turate 3 – 1

Mamma mia che disastro: che la serata sarebbe stata complicata si è capito fin dall'inizio. Noi poveri spettatori già accomodati sugli spalti vuoti, costretti ad emigrare in altri lidi perché il posto dove avevamo appoggiato le nostre reali chiappe era riservato al pubblico di casa: alla faccia dell'ospitalità < pensavo di averle viste tutte>.

Ma veniamo alla partita perché anche qui c'è una bella gatta da pelare.
Cominciamo benino con due ace di Massardi Jasmine (2-0) e un ottimo spunto dalla seconda linea di Rossi Celine (6-2), ma la strada giusta viene subito abbandonata al suo destino e da qui alla fine del set sembra di essere al museo delle cere. Sei/sette statuine immobili e in bella vista a disposizione dei visitatori (11-14) Muoversi per prendere la palla non è più affare nostro . Il guardiano del museo ogni tanto porta vicino a se le belle statuine, le spolvera e le rimette al suo posto e guai se si muovono. Morale è che, a parte un dignitosa parallela di Anna Laura (14-18), il resto non è bello da vedere e sarebbe meglio spegnere le luci e chiuderla qui prima che le statuine si sciolgano. Set perso 22-25

Non c'è da stare allegri nemmeno nel secondo set: Il tempo di un battito di ciglia e siamo subito sotto 2-5; con un ottimo servizio di Roberta Costenaro si risale sul 4-6 ma ormai le nostre ragazze sono tutte dipendenti dell'ufficio complicazioni affari semplici. Cerchiamo soluzioni alternative ma brancoliamo nel buio (5-11). Il nostri servizi e attacchi hanno troppo spesso come destinatari allodole, fagiani e beccacce. E' vero che la caccia è aperta ma sarebbe buona educazione, ogni tanto, buttare la palla nel campo avversario …Lo so chiedo troppo.
Una intuizione geniale fa sì che a questo punto entra in campo l'infermiera Seveso Andrea Giulia che prova a rimarginare le ferite con ago e filo, bende, cerotti e una fenomenale diagonale che va ad infilarsi nell'angolino più remoto del campo avversario (9-17), ma la ferita è troppo estesa, l'emorragia è fuori controllo e per l'ennesima volta in balia dell'avversario straperdiamo il set per 20-25

E' inutile dirlo, questo è il set della disperazione: l'inizio è discreto, diciamo quasi sufficiente, una diagonale di Rossi Celine (2-0) e una parallela di Sara Bianchi ci portano a quota 9-6 ma i fantasmi di un passato recentissimo tornano a farci visita, ergo passiamo così dalle stelle alle stalle alla velocità della luce (14-15) . La convivenza con mucche e maiali non ci fa sentire a nostro agio, meglio cominciare a ricevere, sistemare l'antenna e sintonizzarci sulla sette (per i meno esperti la sette è un tipo di appoggio del palleggiatore al centrale) . Mettiamoci comodi e godiamoci il film dal titolo "colpi proibiti" che hanno come protagonisti la strana coppia Costenaro Roberta e Massardi Jasmine: la trama è composta da colpi vincenti a ripetizione che portano ad un finale travolgente finalmente a nostro favore. Set vinto 25-23

Nel quarto set cerchiamo di cavalcare l'onda positiva con una fucilata di Roberta Costenaro (6-2) ma evidentemente in equilibrio sul surf non ci sappiamo stare. Ritorniamo nel nostro letargo in compagnia di orsi marmotte e scoiattoli mettendo in mostra errori di posizionamento, conflitti di competenze e chi più ne ha più ne metta, e non basta una magia sotto rete di Massardi Jasmine per nascondere un problema grosso come una casa (12-12). I nostri parametri vitali sono ridotti al minimo storico, la pressione sanguigna è flebile o inesistente, (19-21) . Si richiede urgentemente eseguire una risonanza magnetica per scoprire patologia e trovare una cura adeguata prima che sia troppo tardi. Dimenticavo un particolare irrilevante: anche questo set è perso 20-25

Venerdì 4 novembre 2016 Liberty Turate – A. d. Pol. Azzurra 2 – 3

Oggi sento maggiormente il peso del tempo. La mano mi trema, la voce mi balbetta, mi vacilla il pensiero e mi oscilla la mente:< sarà per questo che non ho memoria dell'ultima vittoria della nostra squadra>.

Il primo set lo affoghiamo per l'ennesima volta nel dolore e nella disperazione affrontato da una squadra falcidiata dagli infortuni e vestita o investita di tutto punto dalla consueta paura di esistere (5-10).
Un timido e flebile risveglio è dato da una performance della piccola e sottolineo piccola Massardi Jasmine che realizza una tripletta vincendo dapprima un complicato duello sotto rete, sovrastando l'avversario con un muro spaventoso e scagliando una velenosa freccia in battuta, che colpisce il bersaglio grosso (11-14)…robe da matti.
Per il resto ci trasciniamo verso il baratro della sconfitta con il piglio di chi non crede in quello che fa, e lasciatemelo dire con questo atteggiamento abbiamo già perso in partenza. 19-25

Anche nel secondo set mostriamo una diffusa intolleranza alla vittoria lasciando il suo epilogo abbandonato ad un pietoso destino.
Una flebile luce è accesa da un fantastico muro e uno splendido ace di Marta Vanoni che ci porta miracolosamente in vantaggio (14-12), sensazione di tempi passati e subito svanita a causa di ripetuti attacchi di forza e di sapienza portati da un nemico di titaniche sembianze. Registriamo sul taccuino un ottimo primo tempo di Roberta Costenaro (20-19)
ma poi caliamo un velo pietoso e diamo un estremo saluto anche a questo set. 21-25

Cambiamo film, ma soprattutto la trama ed entriamo nella galleria d'arte di Turate:
si comincia con il nostro libero alternativo ma di sicuro spessore Francesca Merlo che con la sua capillare ricezione comincia a *tracciare* il disegno di un set finalmente dignitoso. Massardi Jasmine crea i presupposti per una vittoria *dipingendo* traiettorie invitanti per Roberta Costenaro che *pennella* con precisione i suoi primi tempi (17-19). Celine Rossi mette in cornice questa opera d'arte con una brillante diagonale (20-20) ma a mettere la firma ci pensa Sara Bianchi 25-23

Usciamo dalla galleria d'arte ed entriamo nel casinò municipale con la voglia di rischiare e di giocarci tutto quello che abbiamo.
Iniziamo l'attività ludica con una bomba di Roberta Costenaro (1-0) e con una magnifica Seveso Andrea Giulia che ad occhi chiusi lancia nel piatto una palombella di una precisione che spacca il culo ai passeri…..a noi piace così (22-23). L'ultima puntata è di Rossi Celine, la sua diagonale è un mix di bravura, astuzia e di un sacrosanto aiutino di quella parte del corpo dove il sole batte raramente . Set vinto 25-23.

Giochiamo a viso aperto il tie-break con l'incoscienza di chi, ora mai, non ha più nulla da perdere: dopo una doppietta di Celine Rossi (2-0) e un doppio ace di Sara Bianchi, che tra l'altro blocca il recupero dell'avversario (8-8) perdiamo di vista la situazione, un po' per colpa nostra e un po' perché vittima delle circostanze sfavorevoli. Il tie-break è perso ma forse abbiamo ripreso la strada giusta ….chi vivrà vedrà .13-15

Venerdì 11 novembre 2016 G.s San Giorgio Luraghese – Liberty Turate 2 – 3

Nella spasmodica attesa che arrivino tempi migliori, cominciamo ad analizzare il pietoso primo set dove le nostre ragazze mettono in evidenza un bel mix di problemi neurologici: sul tremendo passivo di 2-6 si evidenziano carenze di autostima, senso di vuoto,e paura di esistere, che tradotto in termini sportivi vuol dire niente servizio, niente difesa, niente attacco. Praticamente il nulla assoluto. Cerchiamo di uscire da questo circolo vizioso con un tocco magico di Massardi Jasmine (7-11), ma senza la consulenza di un luminare di psicologia è difficile resuscitare da questo coma profondo. Set perso 13-25

Veniamo umiliati anche nel secondo set, dove il San Giorgio ci costringe a subire passivi spaventosi (11-17) e non basta il siparietto di Roby Costenaro, che realizza tre punti consecutivi (14-18), a nascondere un'imbarazzante sterilità della nostra squadra. Si necessita intervento di un defibrillatore per far ripartire il ritmo non solo cardiaco delle nostre ragazze che tentano una timida reazione con un astuto ace di Seveso Andrea Giulia (17-23), troppo poco per aver ragione di un avversario probabilmente non più forte di noi, ma sicuramente più furbo. 18-25

Cancelliamo *la cronologia,* buttiamo nel *cestino* la prima parte di questa gara e apriamo una nuova *scheda* che chiameremo terzo set: usiamo finalmente un *carattere* aggressivo con un ace di Rossi Celine (5-1), elaboriamo un'*immagine positiva* con un duello vincente di Marta Vanoni (9-3). E' il turno di Sara Bianchi

che *copia/incolla* una splendida diagonale (18-14) seguita da un muro vincente di Andrea Giulia che finalmente *salva con nome* questo *file* e chiude il set 25-16

Nel quarto set evacuate la zona, abbandonate le vostre case perché non siete più al sicuro, trovate rifugio da parenti amici o affini, perché è in arrivo un terribile uragano che risponde al nome di Roberta Costenaro. Con la collaborazione di Massardi Jasmine, il nostro palleggiatore con spiccate propensioni offensive, Roberta ostenta tutto il suo repertorio (22-11), e costringe il San Giorgio a subire un passivo apocalittico. Noi ne sappiamo qualcosa (vedi primo set). Del resto il detto "chi la fa l'aspetti" non lo abbiamo inventato noi. Set chiuso 25-12

Il tie-break è una bella e salutare passeggiata tra i sentieri della palestra (3-0). Mentre cerchiamo funghi, e le ultime castagne, Celine Rossi confeziona un bel pacchetto regalo composto da ace, muro e diagonale vincente; ma si trae maggior beneficio dal primo tempo di Marta Vanoni, perché è biologico, senza olio di palma, ma soprattutto perché chiude set e partita. 15-7

Venerdì 18 novembre 2016 – Pallavolo Olgiatese – Liberty Turate 0 – 3

Incredibile: < abbiamo vinto 3-0 >. Se la memoria non mi vacilla l'ultima volta che ho assistito ad un risultato così rotondo era ancora viva la mia bisnonna, in cielo volavano gli *pterodattili* e sulle strade transitavano gli ultimi esemplari di *Tirannosauro rex* .
Ma veniamo al *preistorico* primo set dove è Roberta Costenaro a lanciare la prima *sassata* (1-0), seguita a ruota , appena inventata, da Seveso Andrea Giulia che con la sua *clava* colpisce la palla, (in prestito dal futuro), e la scaraventa nel campo avversario (19-11). A proteggere la caverna armata di bastone e cattiveria troviamo Francesca Merlo, figlia di Fred Flintstone, ma a sferrare l'ultimo attacco prima che arrivi l'era glaciale è uno schiaffo sotto rete di Massardi Jasmine, figlia di Barney e Betty. Il set è vinto 25-18 ma dal cielo è in arrivo un gigantesco meteorite ….il finale della storia lo conosciamo tutti.

Entriamo nel mondo delle fiabe con Roberta Costenaro, la nostra piccola fiammiferaia che con il suo acciarino magico accende la miccia per un esplosivo secondo set.(1-1).
Sul suo cammino incontra la bella addormentata nel bosco, alias Sara Bianchi che si stiracchia per benino buttando la palla sul muro avversario (7-7). L'amica Cenerentola che per l'occasione chiameremo Rossi Celine, da brava donnina di casa sbriga le faccende domestiche e con la scopa di saggina tira una diagonale che stende la matrigna cattiva (10-7). A completare questa fantastica storia ci pensa un primo tempo Alice (Collu), appena arrivata fresca fresca dal paese delle meraviglie. E tutti vissero felici e contenti. 25-15

Usciamo dalla fantasia per piombare nella cruda realtà perché la strada della vittoria di questa partita ha preso una pendenza davvero ripida e insidiosa. (4-5). Con lo zaino in spalla ci addentriamo in un sentiero buio e pericoloso. Alice Collu da vera boy scout cerca di infondere sicurezza con un muro vincente (8-8) ma l'attacco di vipere e altri serpenti velenosi ci fanno ripiombare in un burrone (11-13) . Bisogna aspettare l'intervento di due volontarie del soccorso alpino: Celin Rossi (diagonale bomba sul 24-21) e Sara Bianchi che ci porta sani e salvi al rifugio e chiude il set 25 a 21

Venerdì 25 novembre 2016: Liberty Turate - Polisportiva Intercomunale 3 – 2

Sotto questo diluvio universale o chiediamo a Mosè di spostare le acque o supplichiamo Noè di ospitarci sull'Arca. Optiamo per la seconda soluzione e ci giochiamo il primo set con un magico primo tempo di Roberta Costenaro (1-0). Siamo sulla strada per l'isola che non c'è e un prodigioso muro di Celine Rossi ci porta sul 5-1. In difesa ci pensa la ciurma a serrare i ranghi ma adesso arriva il turno di Massardi Jasmine, il nostro capitano che sotto rete porta in alto le mani, muove a tempo il bacino e con un tocco fatato porta a casa un punticino (20-9) (fatta la rima). A concludere il viaggio ci pensa la fatina Campanellino che cosparge Sara Bianchi di polvere magica consentendogli di volare e colpire la palla per chiudere il set vinto 25-12.

Il secondo set *lo famo* alla romana, < *che me frega*>. Se comincia con Anna Laura de *Testaccio* che a tutto braccio da na castigata al nemico (5-4). Se prosegue con Celine de *Centocelle* che tira na pizza ai quattro formaggi e portamo a casa il 10-9. Mo arriva Andrea Giulia della *Garbatella* che tira na palombella e mo semo 24-22. Uno spuntino con coda alla vaccinara e un pochino de trippa e si riparte, ma semo ingolfati e il set lo vince il nemico. *Li mortacci* 25-27

Il terzo set è rapido e indolore per noi ma non per l'avversario: è la vipera Marta Vanoni a mordere per primo il nemico che supplica una fine rapida per non morire di stenti (7-2) E' il turno di Seveso Andrea Giulia che

quando s'arrabbia la vena della sua fronte comincia a pulsare come un anaconda in fase digestiva, la sua mano destra s'irrigidisce e fa partire il colpo mortale (12-6). E che dire del cobra Massardi Jasmine che con il suo morso letale (ottimo pallonetto) timbra il 24-12. Ma a stritolare definitivamente la preda ci pensa il pitone Roberta Costenaro . 25-12

Che catastrofe il quarto set: veniamo flagellati da un nemico *vampiro* che si nutre della nostra essenza vitale (2-7). Si prova a reagire con crocefisso, acqua santa e paletto d'argento e un doppio ace di Jasmine (9-15) ma con i *pipistrelli* dell' era moderna queste armi sono inefficaci. *Dracula* ci succhia tutte le nostre energie e ci lascia morire dissanguato conquistando il set per 24-13

La scalata per la vittoria è circondata da un mondo di nemici; la nostra squadra si prepara a combatterli tutti, dovunque e senza tregua. Il tie-break vede protagonista Roberta Costenaro che impatta subito da 0-3 a 3 pari. Il resto è un suo monologo fatto di poderosi attacchi. La sua tecnica è sopraffina, la sua mano impatta la palla al posto giusto e al momento giusto: grazie a questa meccanica di precisione il risultato è garantito (12-8). A chiudere il set ci pensa Celine Rossi con due sfavillanti diagonali. Vinto 15-12

Venerdì 2 dicembre 2016 A. d. Tubi - Figino volley – Liberty Turate 0 – 3

Archiviamo la pratica Figino e mettiamo agli atti, amici della corte che questa sera abbiamo vinto e convinto, ma se vogliamo sederci sul gradino più alto del podio dobbiamo conquistare tutto il possibile e se necessario braccare il nemico fino ai confini del mondo.

Primo set inizio delle trasmissioni: non siamo ancora ben sintonizzati e regaliamo il primo punto all'avversario, ma una buona difesa e un ace di Massardi Jasmine riportano la giusta frequenza. Il programma in prima serata prevede un ottimo primo tempo di Marta Vanoni (7-6) e una diagonale vincente di Rossi Celine(10-8), ma come spesso succede quando si trasmette in diretta, tra una pubblicità e l'altra c'è una piccola interruzione del bel gioco. Ci scusiamo per il disagio che abbiamo creato, riprenderemo il programma il più presto possibile. E' ancora il nostro regista d'assalto Massardi Jasmine a ripristinare il collegamento con un altro ace (17-9) e una distribuzione equa e giusta di palloni agli interpreti più adatti alla parte. Come Celine Rossi, questa sera molto ispirata, che usa la testolina e costringe mani/fuori al muro avversario (19-9) ; ma a chiudere lo spettacolo prima dei titoli di coda ci pensa la Divina Seveso Andrea Giulia. 25-11

Salpiamo per il secondo set con il nostro peschereccio al largo del Mar Figino: gettiamo la rete e nell'attesa i membri dell' equipaggio pescano con la canna a mulinello. Il mozzo Marta Vanoni getta l'amo e cattura subito un bel *Branzino* (3-0) che viene condito con un cucchiaio d'olio,sale pepe aglio prezzemolo, cucinato a dovere e mangiato con piacere. E' il turno del marinaio Sara Bianchi che con la sua parallela (6-3) acciuffa una *cernia* messa in padella con pomodorini e verdure:è la morte sua. Al calar del sole è Celine a issare la rete e trovare ben 25 punti . set vinto 25-15

Il terzo set s'intitola:< i Tre Maghi>: Si comincia con *Minerva McGranitt* , alias Massardi Jasmine. Grazie al suo mantello dell'invisibilità nasconde le sue intenzioni rivelate al nemico quando oramai è troppo tardi. E' il turno di *Ginny Weasley* che risponde al nome di Sara Bianchi. Lei è in possesso della pietra della resurrezione che la rende immortale e invincibile, come la sua diagonale (7-2). Per finire ecco *Hermione Granger*, per gli amici Roberta Costenaro; la sua arma è la bacchetta di sambuco, la più potente al mondo. Scaglia una palla carica al punto giusto di sostanze nutritive, fa bene alla salute (la nostra) non si attacca al lavoro del nostro dentista ma soprattutto distrugge il nemico chiudendo set e incontro per 25-15

Venerdì 16 dicembre 2016 Liberty turate - Pizzeria al Pesce Vela 3 – 0

Letterina:
mittente Prima divisione (Turate) destinatario Babbo Natale (Lapponia)

Caro Babbo Natale, lo sappiamo che quest'anno non ci siamo proprio comportate bene come ci hai raccomandato tu, ma facciamo appello al tuo buon cuore per trovare sotto l'alberello due regalini piccoli piccoli.
Il primo è di avere un allenatore come si deve, perché gli altri che ci hai mandato erano un pochino difettosi. Questo dovrebbe essere bello alto e biondo, avere addominali scolpiti e pettorali ben definiti. Non è fondamentale che s'intenda di pallavolo, l'importante che sia ubbidiente e si sottometta al nostro volere.
Il secondo è di farci vincere il campionato. Forse chiediamo troppo, ma se ci accontenti promettiamo di non esonerare l'allenatore prima della fine della stagione.

Torniamo seri e cominciamo il primo set, dove le nostre sembrano un po' appesantite, del resto la poppata serale è ancora troppo vicina e non tutte hanno fatto il ruttino (2-2). Ci pensa baby Celine, che questa sera non fa i capricci a scodellare una serie di biscotti che s'inzuppano per benino nella tazza dell'avversario (9-3). Anche Andrea si toglie il bavaglino, scende dal seggiolone e con la mano destra, che sa ancora di latte, spinge un pallonetto vincente (20-17). Tocca a Roberta Costenaro, che sta mettendo i primi dentini ed è molto irritabile, il compito di chiudere il set 25-21

Analizziamo il secondo set dove troviamo uno spread davvero elevato (ottimo primo tempo di Roberta (2-0), ma i mercati sono ancora molto volatili e c'è ancora molta speculazione. (2-2). Ci pensa una super Mecca a stabilizzare la situazione con l'acquisto di azioni della nostra società e con una difesa davvero impeccabile. Anche Marta Vanoni stuzzica i mercati immettendo liquidità e sfoderando una fast vincente (17-10). A questo punto c'è stabilità, la squadra ha preso fiducia e il nostro promotore Sara Bianchi vende il tutto con una diagonale impeccabile realizzando un rotondo 25 % di plusvalenza. 25-15

Comincia l'ultimo set dell'anno: Il primo punto è di Seveso Andrea Giulia (1-0) ma il muro avversario è molto ostico e ci crea qualche problemino. Ma la nostra squadra è unita e coesa , cordiale e incontaminata. Quindi con pazienza e un pizzico di sana cattiveria il muro viene scardinato dalle soluzioni di Massardi Jasmine, che ha la capacità di vedere oltre, capire, e neutralizzare le intenzioni del nemico. Con lei c'è il cavaliere Roberta Costenaro che nella mano sinistra brandisce lo scudo per difenderci e nella mano destra sguaina la spada per attaccare (18-8). Per chiudere il set in scioltezza sfreghiamo la nostra lampada magica e chiediamo al genio di turno i tre fatidici desideri: primo diagonale imprendibile di Sara Bianchi (22-10), secondo tocco magico sottorete di Jasmine (23-12), terzo parallela vincente di Celine. 25-15

Venerdì 13 gennaio 2017 G.s. Rastà – Liberty Turate 3 – 2

L'anno è il 2017, il posto è Alzate Brianza, l'ora 21,15 e inizia la sfida.
In campo c'è la stessa compagnia cantante dello scorso anno, e analizzando gli interpreti sulla carta dovremmo polverizzare ogni avversario che ci capita a tiro; ma un conto la teoria e un conto è la pratica. Il primo set lo abbiamo regalato all'avversario che sentitamente ringrazia. I motivi sono i soliti: ansia di prestazione, scarsa vena agonistica, e costante terrore che qualcuno ci porti via le caramelle. Con questi ingredienti indigesti si crea un atmosfera triste come un funerale a novembre a Gallarate con la nebbia. Ma non buttiamo via tutto perché un'ottima Sara Bianchi realizza un punto capolavoro dalla seconda linea (5-7) e la solita Roberta Costenaro tenta di salvare la Carretta con un primo tempo bomba (10-10). Purtroppo il resto della squadra è aggredito da uno stato d'animo malinconico e rassegnato e inconsciamente cede il set al Rastà . 21- 25

Non c'è luce senza oscurità e il secondo set parte con buoni auspici (4-0) , ma tutto quello che faticosamente abbiamo guadagnato viene bruciato in un lampo (6-6). Le potenzialità ci sono e lo dimostra Celine Rossi che dall'alto della sua eleganza si ritaglia un siparietto composto da due diagonali vincenti e da due ace che ci portano sul 13-10. E non è da meno Anna Laura che tira fuori dal cilindro una colomba, un simpatico coniglietto e una diagonale stretta stretta che si infila nell'angolino e fa rimanere tutti di stucco….e non è un Barbatrucco (18-12). Capitalizziamo un vantaggio che in tempi non sospetti avrebbe portato ad una sicura vittoria (21-17) ma purtroppo ci rilassiamo un secondo di troppo e l'avversario come un avvoltoio ne approfitta e vince il set. 21-25

Un po' noiosetto il terzo set che si trascina punto a punto fino a metà del suo cammino. A rompere l'equilibrio ci pensa Sara Bianchi con una serie impressionante di colpi proibiti (19-17). Il resto del lavoro è completato dalla magia di Massardi Jasmine (21-19) e da un siluro di Roberta Costenaro (22-20). Il nemico tenta l'ennesimo sgambetto ma le nostre ragazze per vincere il set sono disposte a vendere l'anima al diavolo che fiuta l'affare, compra tutto il pacchetto e ci vende il set chiuso da Marta Vanoni. 25-21

Le nostre ragazze belle ma senz'anima si apprestano ad affrontare il quarto set non senza difficoltà. L'avversario è un po' più furbo di noi e colpisce nei varchi lasciati da una difesa dalle maglie troppo larghe (2-5), ma fortunatamente le nostre enormi capacità represse ogni tanto saltano fuori: è la titanica Roberta Costenaro a mettere la freccia (7-6) e innescare un meccanismo che porta alla vittoria del set. Finalmente andiamo anche a trazione posteriore, la difesa prende tutto o quasi e l'attacco fa brillare le sue stelle più luminose come la splendida Celine che per realizzare il punto 20-11 rimane sospesa come Mary Poppins,(ma senza ombrellino). Il set è stravinto 25-14

Che dire del tie-break. Partiamo benino con la solita Roberta (3-2) e la sua vicina di banco Sara Bianchi(4-2) . Ma è tutto qui, perché il nemico si ricorda che se è secondo in classifica un motivo ci sarà pure (7-11). Noi siamo in caduta libera e l'avversario ci lascia pochi minuti per rispondere ai suoi attacchi ma poi apre la botola e ci fa cadere sconfitti. 10-15

Venerdì 20 gennaio 2017- Liberty Turate - Pol. Montorfano 1981 Briacom 3 – 0

Lasciate ogni speranza o voi che entrate…
La nostra fortezza questa volta regge l'urto dell'attacco nemico, affrontato con coraggio e sprezzo del pericolo..
E' compito di Roberta Costenaro abbassare il ponte levatoio e con buona educazione salutare il nemico con un vigoroso primo tempo (2-1). Tutta la squadra è distribuita equamente per difendere il nostro caposaldo. Dalla Torre difensiva (seconda linea) Sara Bianchi trafigge l'avversario con un colpo perfetto (15-14) e Celine Rossi con il suo poderoso attacco stronca ogni velleità del Montorfano (19-15). A gettare l'usurpatore tra i coccodrilli ci pensa Roberta Costenaro . 25-21

Stasera *siamo nati con la camicia,* lo dimostra un secondo set dove tutto va per il verso giusto. *Non c'è due senza quattro* perché un doppio ace di Massardi Jasmine ci porta sul 4-4 e siccome *chi trova un amico trova un tesoro* Marta Vanoni fa lo stesso e ci aggiunge anche un primo tempo vincente(10-5). Il nemico non può reagire perchè *altrimenti ci arrabbiamo* e Celine Rossi che ha per amica fidata la sua mano destra costruisce due diagonali supervincenti (15-7). Non *Porgiamo l'altra guancia* e proseguiamo il cammino che porta alla vittoria del set con una Super Mecca, perchè se *Dio perdona …lei no* ; lo schiaffo decisivo è sempre di Roberta Costenaro. 25-9

Spazio: ultima frontiera. Saliamo sull' Enterprise per viaggiare nel terzo set per esplorare nuovi mondi alla ricerca della vittoria. La nostra nave stellare pattuglia il nostro spazio vitale con una splendida parallela della vulcaniana Guzzetti Anna Laura (3-3). Il nemico proveniente da un pianeta sconosciuto ci mette in difficoltà con le sue armi (11-14). Ci teletrasportiamo sulla loro nave per neutralizzarli con il solito equipaggio d'assalto: un murone di Roberta Costenaro(14-16), una folgore di Sara Bianchi e una magia di Massardi Jasmine (16-16) annientano i loro dispositivi offensivi . Il comandante della squadra nemica ordina l'evacuazione e il nostro capitano Kirk alias Massardi Jasmine sferra il colpo finale ributtando il nemico nel buco nero da dove è uscito.25-17

Venerdì 27 gennaio 2017 – Cd Transport Como Volley – Liberty turate 3 – 0

Nel giorno della *memoria* sarà bene dimenticare in fretta questa batosta e recuperare un minimo di autostima per il proseguo del campionato.

Le ragazze del Como volley non sono marziane atterrate sulla Terra e noi non crediamo agli extraterrestri, ma questa lotta tra umani è risultata per noi un ostacolo insormontabile.
Partiamo benino nel primo set con un ottimo primo tempo di Roberta Costenaro (2-0), e una diagonale vincente di Celine Rossi(3-3), ma nonostante noi stiamo dando il meglio, l'avversario, che ancora deve registrare qualche valvolina, ci è sempre addosso (6-6). E da questo momento in poi della nostra squadra non ci sono più notizie. Chi ha informazioni di avvistamenti, anche sporadici, come la diagonale di Sara Bianchi (17-22) può avvisare la protezione civile o telefonare a "Chi l'ha visto". Per chi non l'avesse capito il set è perso 19-25

Non so se può essere di conforto ma partiamo bene anche nel secondo set: un colpo proibito di Guzzetti Anna Laura (1-0), e una magia di Massardi Jasmine ci portano ad un lussuoso 4-0. Inevitabilmente anche questa volta il Como volley ci risucchia (8-8). L'ultimo sussulto delle nostre ragazze è una magistrale diagonale di Sara Bianchi (9-9) ma poi incapaci di imbastire una minima azione degna di chiamarsi tale, restiamo in balia dell'avversario che fa di noi ciò che gli pare e piace costringendoci a subire un rapido e doloroso passivo di 16-25

Squadra che perde non si cambia.
Anche nel terzo set rientra la stessa compagnia cantante sciupata, danneggiata e deteriorata dai primi due. Con un briciolo di dignità che gli è rimasta Roberta Costenaro realizza il primo punto (1-0). Ma è l'inizio della fine. Una cronaca nera che più nera non si può registra una diagonale vincente di Anna Laura, più trovata che cercata (9-10). E in tempi in cui i muri vanno giù al soffio di un'idea, resiste quello di Massardi Jasmine (11-15). Ma è tutto troppo poco per aver ragione di un avversario che ci sovrasta e ci domina in tutti i reparti. Per i più distratti abbiamo perso anche questo set. 17-25

Venerdì 3 febbraio 2017 Liberty Turate - Vilar Volley 3 – 2

Entriamo nell'Università del Volley e godiamoci questo set affrontato dalle nostre ragazze con sapienza e vigore atletico. Iniziamo la lezione con un ottimo primo tempo di Roberta Costenaro (8-3) e con un magistrale ace della volitiva Guzzetti Anna Laura. Veniamo al punto targato 16-11 frutto di un'ottima ricezione di Fusto Maria Giulia: il suo bagher porta la palla direttamente tra le mani del palleggiatore Massardi Jasmine che la spinge dolcemente alla schiacciatrice Guzzetti Anna Laura, il cui stacco è perentorio, la rotazione del suo polso si ferma al punto giusto, il disegno della traiettoria è balisticamente perfetta (110 e lode). L'avversario non può far altro che inchinarsi alla sapienza e cedere il set, chiuso da Celine Rossi. 25-13

Amici ascoltatori allegria.. Nel gioco della *ruota della fortuna* o si perde o si vince e noi il secondo set lo abbiamo conquistato con la nostra concorrente più preparata che risponde al nome di Guzzetti Anna Laura. Replica a tutte le domande del presentatore poi *Lascia e Raddoppia* con due servizi vincenti (15-13). *Rischiatutto* con una coraggiosa diagonale (19-16) e lascia il domandone finale a Sara Bianchi che chiude il set 25-20

Troppo bello per essere vero perché nel terzo set le nostre ragazze rientrano in campo con la consapevolezza di aver già vinto. Chi se la ride, chi se la canta ma intanto perde di vista la situazione, con un avversario che visto il nostro atteggiamento goliardico tenta il colpo gobbo (5-7) . A onor del vero le nostre giocate sono ancora di ottima fattura, vedi la parabola o scavalcone che dir si voglia, eseguita dalla solita Anna Laura (9-11) e i due muroni della titanica Seveso Andrea Giulia (11-13), ma la difesa fa acqua da tutte le parti impedendo l'avvento di palloni giocabili in attacco. Risultato che il Vilar Volley ci castiga per benino, e a noi non ci resta che piangere e cedere il set 17-25

Iniziamo il processo del quarto set: Siamo qui riuniti amici della corte per appurare chi sarà il vincitore. I fatti ci enunciano che dopo cinque minuti siamo sotto 0-5. L'avversario cerca di ingannarci con accuse infondate (3-10) e noi ci avvalliamo della facoltà di non rispondere se non in presenza del nostro avvocato. L'unico nostro testimone attendibile porta il nome di Massardi Jasmine che giura di dire tutta la verità e cerca di salvare la causa con le sue magie sottorete (11-15) Porta la sua testimonianza anche Roberta Costenaro (primo tempo bomba sul 19-11) ma la sentenza del giudice ci condanna alla detenzione e alla sconfitta. L'udienza è tolta 20-25

Donne è arrivato l'arrotino: dobbiamo affilare gli artigli perché ci aspetta un lavoro di coltello. Salviamo il salvabile vincendo un tie-break dove la prima a graffiare è Marta Vanoni (7-6). In tutta sincerità il punteggio cammina grazie ad un valzer degli errori; noi facciamo i lori punti e loro fanno i nostri. Questo triste scambio di favori ci porta ad un imbarazzante equilibrio (10-10) rotto da una diagonale di Rossi Celine. Vinto 15-11

Venerdì 17 febbraio 2017 Liberty Turate - Brenna Briacom 2 – 3

Dalla stazione di Turate è in partenza per il viaggio di ritorno di questo campionato il nostro treno Frecciarossa. I signori passeggeri sono pregati di acquistare il biglietto , obliterarlo e salire in carrozza perché stiamo per partire. Acquistiamo subito una super velocità con Sara Bianchi che abbassa il suo finestrino e scaglia una super diagonale da 5-3. Dal suo scompartimento Massardi Jasmine effettua ben 4 ace consecutivi, dimostrazione del fatto che su questo treno non si effettuano fermate intermedie (12-8).
A metà del tragitto gli scambi sono fluidi e senza sbavature come il mostruoso primo tempo di Roberta Costenaro che porta lustro alle nostre ferrovie (20-14). Il ritmo è veloce, violento e incosciente il Brenna ci prova a capire qualcosa ma deve cedere il set che il nostro capotreno Celine Rossi chiude magistralmente. 25-18

E' nel suggestivo scenario del Colosseo che va in scena il secondo set: in questa cornice assordante dove i tifosi della squadra avversaria pensano di essere al Santiago Bernabeu usando, per incitare le loro giocatrici assordanti trombe da stadio, le nostre gladiatrici sono silenti ma fanno i fatti: Marta Vanoni con il *suo sguardo glaciale e occhio di velluto* vince di forza un duello sotto rete (4-2) e Roberta Costenaro con *Viouuleenza* conquista il punto del 10-3. Ma la protagonista di questo set è Celine Rossi: lei *spadroneggia* a tutto campo con colpi proibiti che portano alla sonora vittoria del set per 25-15. *Scusate se è poco.*

Ribaltiamo il risultato con insidioso viaggio aereo affrontato con la consapevolezza che oggi è venerdì 17 e qualcuna la sfortuna se la deve pur prendere. Siamo ancora in fase di decollo e siamo già sotto 2-7. Cerchiamo faticosamente di prendere quota con una magia di Massardi Jasmine (4-9),i nostri motori stentano a trovare la potenza necessaria nonostante una coraggiosa iniziativa di Guzzetti Anna Laura (10-13) Siamo in piena turbolenza, solo Roberta Costenaro cerca di mantenere l'assetto in equilibrio (18-18) ma per qualche oscuro motivo perdiamo drasticamente quota e precipitiamo nell'oceano. Set perso 20-25

Mentre i volontari della protezione civile scandagliano i fondali marini in cerca della scatola nera nel quarto set va in scena il decesso del nostro gioco.(0-6) L 'ultima e flebile apparizione prima di spirare è un muro di Seveso Andrea Giulia (12-23). Per chi volesse dare un ultimo saluto (perché il set è perso 13-25) la salma è esposta nella sala del commiato della palestra.

Nel tie-break si svolgono i funerali dove i nostri spettatori partecipano in religioso silenzio bisbigliando sotto voce un ultimo rosario (1-5). Lo spettro di Roberta Costenaro fa la sua ultima comparsa con un fantasmatico primo tempo (6-14) per poi svanire nel nulla 7-15

Venerdì 24 febbraio 2017 Sanpaolo Cantù Briacom – Liberty Turate 0 – 3

Signore e signori benvenuti al Circo del primo set, mettetevi comodi perché lo spettacolo sta per cominciare: Il primo numero è dell'equilibrista Roberta Costenaro sospesa sul filo per realizzare un ottimo primo tempo (3-3). In difesa va in scena il numero dei Clown, ridono scherzano e fanno a gara a chi prende meno palloni; il pubblico avversario si diverte da matti ….noi un po' meno (4-6). A portare un minimo di serietà ci pensa la Domatrice di leonesse Massardi Jasmine. Con un ottimo ace (8-8) e la sua frusta riporta ordine e disciplina nella ciurma e il risultato è che dopo un'ottima difesa di Seveso Andrea Giulia arriva un lungo linea vincente di Sara Bianchi (13-10).
A chiudere lo spettacolo ci pensa una notevole palombella della trapezista Guzzetti Anna Laura . 25-20

Il colpo d'occhio d'inizio secondo set è di quelli che fanno ben sperare (5-2).
Sara Bianchi e Roberta Costenaro innalzano una Grande Muraglia per impedire l'invasione del nemico (8-4). In palleggio Massardi Jasmine riesce a miscelare alla perfezioni soluzioni alternative, come la diagonale vincente realizzata da una splendida splendente Sara Bianchi (19-6). Il nostro potere è più grande quando questi tre cavalieri giocano insieme. La loro armatura è più spessa e quasi impenetrabile. La ricerca ossessiva della vittoria fa deflagrare la loro violenza e il fato ha deciso che siano loro a chiudere il conflitto con un rapido e dolorosissimo primo tempo di Roberta Costenaro. 25-11.

Finalmente facciamo pace con il terzo set e illuminiamo la serata con la nostra radiosità interiore. Si parte con una fucilata di Roberta Costenaro (3-0) e un tocco da Mani di velluto di Seveso Andrea Giulia (4-0). Abbiamo un asso nella manica che risponde al nome di Collu Alice: la sua presenza non rompe l'equilibrio ma aggiunge altro lustro al gioco della squadra. Notevole il suo primo tempo (9-3) altrettanto la diagonale di una ispirata Guzzetti Anna Laura (13-7). E' tutto godibile come il morbido pallonetto di Seveso Andrea Giulia, la sua tecnica è sana e varia e fa respirare alla squadra i veri sapori di una volta (21-13).
Il nemico mette fine alle sue sofferenze azionando il congegno dell'autodistruzione e il set è vinto 25-16

Venerdì 3 marzo 2017 Liberty Turate - Virtus Cermenate 3 – 0

Entriamo nell'isola dei famosi di Turate dove le nostre naufraghe cercano di placare la loro fame di vittorie conquistando il primo set. Siamo nel radar del nemico che cerca di escluderci dal gioco con le sue nomination (7-8). Ma noi siamo più evoluti e il primo tempo di Roberta Costenaro , frutto di sapienti strategie, porta il risultato a nostro favore (14-11). Siamo noi a condurre il gioco, e lo dimostra la splendida diagonale di Celine Rossi (20-14) e di Guzzetti Anna Laura (21-14) ma l'ultimo colpo proibito è di Sara Bianchi a scatenare un maremoto gigantesco che sommerge l'avversario che cede il set 25-18

Questa compagine perfetta che stritola ogni avversario che incontra, che ha poteri straordinari ed è nata per vincere e convincere merita un plauso da tutta la repubblica (*speriamo bene*). La premiata ditta Roberta Costenaro e Sara Bianchi ci tengono a galla in un frangente del set dove barcolliamo ma non molliamo (9-9). Per riportare l'ago della bilancia a nostro favore dobbiamo attendere l'intervento della neo dottoressa Massardi Jasmine (16-12). Da qui in poi è un dominio assoluto: per la delizia dei suoi fans la nostra Prima Divisione si esibisce in tutte le migliori acrobazie del suo repertorio . Pregevole il muro e la fast di Marta Vanoni (18-12), come le due sassate lanciate da Sara Bianchi (20-12). L'incombenza di chiudere il set è a carico di Celine Rossi. 25-18

Tenetevi forte perché la qualità dello scontro a fuoco è vertiginosamente alta e alla fine questo terzo set risulterà il più cruento della storia della pallavolo. Il primo duello è di Anna Laura che con la sua diagonale dimostra l'abilità di trovarsi sempre al posto giusto nel momento giusto (6-3) e non è da meno Sara Bianchi che terrorizza continuamente l'avversario con i suoi colpi imprevedibili (15-16) e non parliamo di Roberta Costenaro che si prende la libertà di agguantare la palla, effettuare lo stacco, andare ad esplorare nuovi mondi e nuove forme di vita per poi ritornare sulla Terra e realizzare un galattico primo tempo (23-21). Congediamo l'avversario ringraziandolo per la partecipazione ma il set è cosa nostra 25-23

Venerdì 10 marzo 2013 A.d. Pol. Azzurra – Liberty Turate 3 - 0

Sarò breve: anche nella preistoria i primi abitanti della Terra per cacciare e per difendersi, si ingegnavano con ogni mezzo per raggiungere questi scopi. La domanda mi sorge spontanea :< ma perché allora noi, per risolvere conflitti particolarmente insidiosi non sviluppiamo l'intelletto e adoperiamo ogni trucco e stratagemma per cercare di vincere le partite che sulla carta sono alla nostra portata>?. Non dovrebbero essere un impresa insormontabile visto che fin da piccoli, quando ci apprestiamo affrontare per la prima volta la vita sociale, alle prime difficoltà la mamma ci dice : > *Fatti furba*

Analizziamo il primo set cominciato benino con una splendida diagonale di Sara Bianchi (3-3) e un sapiente pallonetto di Celine Rossi. Il problema è che la difesa sta in piedi con lo sputo, e troppi palloni che si avvicinano vengono considerati oggetto sconosciuto (9-14)
E' un vero peccato perché il muro di Marta Vanoni è ammirevole come il suo tentativo di tener a galla il set (10-14) che però affonda inesorabilmente sotto i colpi del nemico. 21-25

Non ci sono più eroi su questo pianeta e l'unica che in questi frangenti si distingue per qualità è Roberta Costenaro: il suo sguardo minaccioso rivolto in direzione del nemico è un arma intimidatoria che già da sola porta i suoi frutti, se poi non bastasse passa ai fatti con i suoi colpi letali (17-19) Problema è che senza unità d'intenti tutto questo non basta e a parte la stretta e vincente diagonale di Sara Bianchi (18-19) anche questo set lo cediamo mal volentieri all'avversario. 22-25

Affrontiamo il terzo set cercando di non recitare la parte della vittima sacrificale di turno, ma fin dalle prime battute si intuisce che questa sera è un ruolo che ci calza a pennello.
Il primo punto è di Laura Saccomanno (1-0), e la solita Roberta Costenaro sfrutta la scia con i suoi primi tempi vincenti (10-8), ma inevitabilmente cadiamo nei soliti errori con troppi palloni che vanno ai piccioni. Non arriviamo a capire che a volte una palla appoggiata è più efficace di una palla colpita e il saggio insegna che c'è sempre un'alternativa al battersi.< L'importante è capirlo>. Portiamoci all'epilogo con una bella palombella dell'infermiera Seveso Andrea Giulia (14-8) e l'ottimo ace della dottoressa Massardi Jamine (17-21) , peccato che tutta questa assistenza sanitaria non sia sufficiente per vincere il set 21-25

Venerdì 17 maggio 2017 Liberty Turate - G.s. San Giorgio Luraghese 3 – 1

Non è una partita come le altre, lo si può immaginare. In Camerata all'appello mancano Roberta Costenaro e Rossi Celine. Una squadra normale sarebbe andata dal dottore per chiedere malattia e non si sarebbe presentata in palestra. Ma noi no; < sapete perché?>
Perché il confronto con il San Giorgio, da sempre, porta con se il sapore del derby e chiunque scende in campo si sente in dovere di onorare la maglia che indossa.
Quindi ecco il primo set dove il San Giorgio cerca subito di scaldare gli animi, e ci riesce benissimo (1-3). Ci pensa Marta Vanoni dalla rampa di lancio del servizio a lanciare un missile spaventoso che impatta il risultato e abbassa subito la cresta del nemico (4-4). Da qui con ammirevole abnegazione le nostre soldatesse cominciano a macinare gioco con un fantastico ace di Seveso Andrea Giulia (9-7) e una ispiratissima Guzzetti Anna Laura (10-7). Una serie di sfortunati eventi ci flagellano la seconda parte del set: troppe doppie dell'avversario passano per buone che ha anche la buona sorte di aggiudicarsi punti al limite della decenza. In più noi ci mettiamo del nostro facendo la nanna in difesa. Ok dormire fa bene alla pelle, ma non al risultato, che per questi motivi va a favore del San Giorgio . 20-25

Dopo i consigli per gli acquisti riapriamo il cantiere e iniziamo il secondo set gettando subito solide fondamenta. La manovalanza è di qualità superiore, lo dimostra Alice Collu, che sottorete esegue un lavoro di fino e conquista il punto 5-3. Sara Bianchi armata di piccone distrugge la difesa avversaria (9-8), e nel pieno dell'attività produttiva c'è spazio per un punto tragicomico del nostro libero Fusto Maria Giulia (14-9). Armata di badile, secchio e cazzuola Marta Vanoni si prende il compito di erigere muri insormontabili che ci portano a quota sicurezza (23-17) . Possiamo smontare il ponteggio perché il capo cantiere Guzzetti Anna Laura chiude magistralmente il set 25-19

Catapultiamoci nel terzo set dove la definizione più appropriata è che all'avversario facciamo un bel servizio. Non si contano i punti realizzati in battuta a turno da tutte le nostre giocatrici (10-5) perciò concentriamoci sul gioco che è godibilissimo e ci permette di saccheggiare a mani basse questo set. E' ancora Anna Laura a realizzare un tremendo lungo linea (12-5) seguito a ruota da una difesa incredibile al limite delle possibilità umane di Sara Bianchi conclusa con un prodigioso attacco di Alice Collu (23-13) che fa gli straordinari non retribuiti e chiude il set con l'ennesimo ace 25-14

Prepariamoci a scalare il quarto set attrezzati di tutto punto di scarponi, corde e moschettoni. La parete che ci apprestiamo ad affrontare è largamente alla nostra portata, lo dimostra il punto 5-1 del capo cordata Marta Vanoni. Aggrediti improvvisamente da avversità atmosferiche veniamo tolti dall'impiccio dalla piccola Laura Saccomanno. E' lei che accetta le provocazioni del nemico, s'arrabbia , comincia a gonfiarsi e si colora di verde, i suoi vestiti non la contengono più e diventa un vero incubo per il San Giorgio
(16-11), che cerca di rialzare la testa (18-18) ma ci pensa la nostra Anna Laura a portarci in vetta con un sapiente pallonetto 25-22

Venerdì 24 marzo 2017 Liberty Turate - Pallavolo Olgiatese 3 - 0

"E' Primavera, svegliatevi bambine" . La citazione è doverosa, ma vale solo per la parte centrale del primo set, dove un black-out delle nostre ragazze poteva portare a conseguenze disastrose. Ma veniamo alla cronaca: "<Se fosse stata uomo che grande Cesare sarebbe stata">. Parliamo del nostro palleggiatore Massardi Jamine che inizialmente si porta addosso le fatiche della trasferta in Ungheria, che gli provocano qualche scompenso nel palleggio. Ma la nostra Augusta Lucilla ha un vero talento per sopravvivere, ergo accende il barbecue e comincia a mettere carne al fuoco consegnando una palla bollente a Roberta Costenaro, che con un super primo tempo la scaraventa subito all'avversario (17-12). E' Sara Bianchi ad occultare il risultato per preservare la vittoria con un sapiente lungo linea (22-18) e non paga di questa performance chiude brutalmente anche il set per 25-18.

"I giardini di marzo si vestono di nuovi colori", e anche nel secondo set per l'Olgiatese sono dolori. La rima è abbastanza baciata come la fortuna di Guzzetti Anna Laura, che anche questa sera, con sapienza e maestria trasforma in punto tutte le palle che tocca (8-3). E' arrivato il momento di Laura Saccomanno che con un diagonalone fulmina il nemico (14-10) e di Marta Vanoni che con un sontuoso ace ci porta sul 16-10. La ricetta per vincere questo set è semplicissima: un pizzico di sale e pepe, un po' di sana cattiveria che non guasta mai, condita da una bomba di Roberta Costenaro(18-11). Ma la ciliegina sulla torta la mette Guzzetti Anna Laura che chiude il set per 25-12

"Calano le tenebre sul campo del nemico" ed è giunta l'ora di annientarlo definitivamente.
Mettiamo il turbo al nostro gioco per confondere l'avversario, e la tattica risulta efficace ed adrenalinica; miscelando alla perfezione ricezione, palleggio e attacco viene facile portarsi ad un tranquillo risultato (12-5);

in questo caso realizzato da una diagonale vincente di Laura Saccomanno. Una furibonda mischia sottorete, è risolta da Sara Bianchi. Il suo tocco delicato, quasi sussurrato, causa danni psicologici irreversibili all'avversario (14-7)
che barcolla paurosamente, e qui ci pensa l'arciere Roberta Costenaro ad estrarre dalla sua faretra l'ultima freccia scagliata con precisione chirurgica nel cuore del nemico che crolla sconfitto 25-19

Venerdì 31 marzo 2017 Pol. Intercomunale - Liberty Turate 0 – 3

La vendetta dei Sith. Riscattata con gli interessi la brutta prestazione dell'andata con un rotondo 3-0. Mai messa in discussione la supremazia delle nostre atlete, ben addestrate alle arti del lato oscuro della forza che stroncano la ribellione con un unico rapido colpo. Il nostro avversario non può competere con le nostre capacità e con la Signora dei Sith Massardi Jasmine. Lei ha la capacità di vedere le cose prima che accadano, è questa l'arma vincente per risolvere il conflitto. I suoi ace in battuta hanno traiettorie al limite dell'impossibile (11-5) e le sue intuizioni sul palleggio sono occasioni intriganti per Sara Bianchi e Roberta Costenaro, le nostre guerriere più esperte (20-10). Il loro addestramento è completo e per combattere non hanno più bisogno delle spade laser, ma è dalle loro mani che scaturiscono le folgori che annientano inesorabilmente il nemico. A mettere la parola fine a questo set è un maestoso ace di Guzzetti Anna Laura. **25-12**

L'impero colpisce ancora.. Partiamo con il freno a mano tirato (0-3) ma una volta schierata la flotta riprendiamo il dominio di questa partita. Roberta Costenaro livella il risultato con una mina impressionante (7-7) e l'ennesimo ace di Jasmine sposta l'asticella sul 10-7. I neuroni delle nostre ragazze lavorano in simbiosi e sviluppano idee meravigliose. Il nostro gioco è sano e vario, come l'invito ricevuto da Sara Bianchi che lo trasforma in pallonetto tecnicamente perfetto (11-7) . Godiamoci la sfavillante diagonale di Guzzetti Anna Laura piazzata nel deserto lasciato ingenuamente dal nemico (19-11) ; e ammiriamo Laura Saccomanno, il nostro bruco che diventa farfalla che si alza in volo per chiudere il set vinto **25-14**.

Tre….due..uno..arricchitevi: andiamo alla ricerca della terza vittoria consecutiva superando in un lampo un principio di disagio ambientale (6-7). Il nostro avversario è un pochino capriccioso e questo ci crea qualche scompenso, ma a ripristinare la qualità del gioco ci pensa una bomba di Roberta Costenaro (9-8). I suoi colpi sono veri e propri calci di mulo che fanno male al nemico ma bene alla nostra causa. Ci avviamo verso l'apoteosi elogiando la perfomance di Marta Vanoni. Con le sue manine eclissa totalmente l'avversario formando una vera e propria barriera di sicurezza e al terzo tentativo il nemico cade sconfitto. (16-13). L'ultima perla di saggezza è un pallonetto di Seveso Andrea Giulia (se uno non lo vede non ci crede) che contro ogni regola della fisica e della meccanica scavalca rete e squadra avversaria cadendo nell'angolo più remoto del campo …Che meraviglia. **25-19**

Venerdì 7 aprile 2017 Liberty Turate - A.d. Tubi - Figino Volley 3 – 1

Benvenuti al *Luna Park* di Turate vi auguriamo buon divertimento e vi consigliamo di fare l'abbonamento alla cassa. Siete pronti ? mettete giù il gettone e si parte: dalle *montagne russe*, una delle nostre attrazioni principali, le nostre atlete mettono in mostre le più svariate evoluzioni. La prima è di Roberta Costenaro che con le unghie chiude il punto 2-1 e mette in chiaro che siamo noi a far girare la giostra. Dalla *ruota panoramica* è Massardi Jasmine,che dall'alto della sua esperienza difende l'impossibile e offre un pallone invitante a Laura Saccomanno che nella mano sinistra ha lo zucchero filato e con la destra chiude con una palombella (17-17). Saliamo sull'*autoscontro* dove Guzzetti Anna Laura riesce di forza a tamponare il nemico con una massiccia diagonale (22-19) e dal *tiro a segno* è Sara Bianchi, con una fucilata, a rovesciare tutti i birilli e a chiudere il set. 25-20 Il nostro avversario rimane intrappolata nel labirinto della *Casa degli specchi*.

Aprile dolce dormire, gli uccelli cantano e gli alberi fioriscono. Un pochino soporifero il secondo set cominciato maluccio (0-2). Tra uno sbadiglio e l'altro Guzzetti Anna Laura trova la voglia di realizzare due ace al servizio (4-3) In difesa va in scena uno spettacolino dal titolo: come fare i capricci all' *Asilo Mariuccia*: "la prendo io o la prendi tu…" non la prende nessuno e questo è il risultato (11-17). Il convento passa questo, allora godiamoci le due battute irresistibili di Massardi Jasmine, troppo complicate per essere capite dall'avversario (13-18) e la brillante diagonale di Anna Laura (18-23). Non meritiamo di vincere il set anche perché la fortuna quando la cerchi non c'è mai quindi ci arrendiamo al Figino per 18-25

Edizione straordinaria Venti di guerra soffiano sul nostro pianeta. La situazione è molto instabile e il conflitto si può espandere in qualsiasi momento. Stabiliamo un contatto con il nemico e gli consigliamo di deporre le armi e non opporre resistenza. Ma l'invito non viene accolto quindi il terzo set dobbiamo

conquistarlo sul campo. Facciamo uso delle nostre armi convenzionali con la splendida intesa tra Jasmine e Roberta Costenaro: la prima carica l'arma la seconda la scarica sull'avversario (7-5). Il combattimento si fa cruento ma noi vogliamo entrare nella leggenda, perché la storia si ricorda solo degli eroi che vincono le battaglie. Sara Bianchi, consapevole di tutto questo spacca le mani del muro con un colpo devastante (20-13). Gettiamo il cuore oltre l'ostacolo e chiudiamo il set 25-18

Prima di sacrificare il capretto bisogna vincere il quarto set: la partenza è col botto, Roberta Costenaro con un doppio colpo prima mura la palla all'avversario poi la restituisce sottoforma di uovo di Pasqua (ma con una brutta sorpresa 2-0); e con l'ingresso della nostra Fata Turchina Seveso Andrea Giulia viviamo sonni tranquilli per gran parte del set. Ogni volta che tocca una palla s'illumina d'immenso e realizza una magia (11-4) ma prima della fine un po' di via Crucis bisogna farla altrimenti che Pasqua sarebbe. Le ultime battute sono una vera Passione (24-23) conclusa dall'ultimo volo della colomba bianca che induce in errore il nemico che ci cede il set 25-23

Venerdì 21 aprile 2017 - Pizzeria Al pesce vela - Liberty Turate 1 - 3

Good morning Turate ….non ci accingiamo a combattere i Viet Cong ma " La Pizzeria al pesce vela". Non è proprio la stessa cosa ma è meglio porre comunque la giusta attenzione a questa sfida, perché c'è sempre il rischio di essere ridotti a brandelli, sotterrati chiappe all'aria e quel che è peggio ci parcheggiano pure le biciclette. Messaggio recepito da Roberta Costenaro che si porta avanti col lavoro con un efficacissimo primo tempo (2-1). Sara Bianchi difende il territorio con filo spinato e paletti e una diagonale vincente (11-7); il nemico invade la nostra zona di competenza commettendo una violazione di domicilio, ma con nervi saldi, amore per la patria e sprezzo del pericolo Guzzetti Anna Laura chiude il set 25-16.

Stentiamo a prendere quota nel secondo set (4-4) Ma noi siamo qui per vincere e non per grattare la pancia alla scimmietta che oltretutto è anche dispettosa e antipatica. Massardi Jasmine il *capitano mio capitano* sale sulla cattedra per impartire lezioni di palleggio e di magia (19-18). Roberta Costenaro, la nostra eroina che combatte ogni giorno le ingiustizie del mondo cerca di salvare il destino di questo set con una serie di colpi proibiti (22-21) . Il nemico non ci rende vita facile (23-23) ma rivendichiamo a tutta forza la paternità di questo set con due diagonali di Celine Rossi che chiude la vertenza 26.24. e non ne parliamo più.

E' in atto una crisi mondiale nel terzo set. Mandiamo la nostra flotta per presidiare il territorio con Roberta Costenaro che come al solito deve fare gli straordinari non retribuiti (4-4) . Dopo la solita magia di Massardi Jasmine (12-13) arriva un punto fuori dal comune di Sara Bianchi: il suo pallonetto scavalca tutto il campo, isole comprese, e si schianta nel punto più remoto del campo avversario (13-14). Il problema è che l'altra metà della squadra è in preda della classica crisi primaverile. Sbocciano gli amori, sbocciano i fiori, viene sfogliata la margherita….m'ama non m'ama e quando finiscono i petali è finito anche il set che perdiamo mestamente 25-17.

Compagni e cari concittadini con dignitosa indifferenza ci accingiamo ad affrontare il quarto set. Il nostro caposaldo è difeso strenuamente da Sara Bianchi. Lei è l'unica atleta su questo pianeta a vedere il mondo da angolazioni differenti ed è l'unica ad imporre alla palla direzioni impossibili e imprevedibili. Sventra letteralmente il muro avversario che crolla sotto la potenza dei suoi colpi (8-6) e a necessità lo prende anche a padellate mortificandolo nel profondo dell'animo. C'è ancora un mattoncino da mettere per vincere la partita e lo mette un gigantesco muro a uno di Seveso Andrea Giulia che chiude set e incontro 25-16.

Venerdì 28 aprile 2017 Liberty Turate – G.s. Rastà 3 – 0

Casa dolce casa. Nel tepore delle nostre mura, arredate con amore, nel salotto il fuoco del caminetto riscalda l'atmosfera, un cucciolo di san bernardo spaparanzato sul tappeto dorme beato colmando i vuoti dei nostri cuori, la mamma ci prepara il latte caldo e con tutto il suo affetto ci ordina di vincere questa partita.
La prima ad ascoltare i consigli della mamma è Guzzetti Anna Laura (1-0) , poi arrivano le sue sorelle armate di tutto punto di cattive intenzioni. Le due diagonali di Laura Saccomanno sono soporifere ma letali (5-1) e i trucchi sottorete di Massardi Jasmine sono difficili da digerire (6-1). Nemici di ogni sorta ci attaccano da secoli, e si devono rendere conto che o che vincano o che perdano non possono tornare a casa senza qualche ossicino rotto. Quindi ecco il missile intelligente e maleducato di Sara Bianchi che senza fare toc toc perfora la difesa del nemico affondandolo definitivamente . 25-19

Benvenuti nell'era cibernetica. Il nostro nemico attacca il nostro sistema di comunicazione con virus letali che si insediano nei nostri circuiti. Inviamo una squadra di cyborg detti anche *Terminator*: Roberta Costenaro la nostra arma di combattimento più evoluta lancia il contrattacco con un sapiente primo tempo (2-1). Sara

Bianchi dotata di cannone laser respinge la minaccia fantasma. L'attacco finale è portato da Massardi Jasmine e Roberta Costenaro : questi due cyborg si possono collegare tra loro, mutare le loro sembianze e disporre di armi futuristiche che annientano il nemico definitivamente 25-19

Un tranquillo week end di paura. Un terzo set affrontato inizialmente con troppa allegria ci costringe a rincorrere il risultato. (8-11). Ma il nemico non si deve far incantare dallo sguardo dolce e caritatevole delle nostre ragazze. Perché è vero che durante il giorno aiutano le suore ad accudire gli orfanelli, e lavorano di uncinetto riparando vestitini malandati, ma quando alla sera scendono in campo si trasformano in una squadra di fabbri e maniscalchi. Eccone una, Sara Bianchi, braccia rubate all'agricoltura che spaccano il muro avversario con tremendi colpi di martello (14-11) . Eccone un'altra, Roberta Costenaro che armata di incudine e scalpello disintegra l'avversario (22-20) che cede il set chiuso da un murone di Seveso Andrea Giulia. 25-20

Venerdì 5 maggio 2017 Pol. Montorfano 1981 Briacom – Liberty Turate 0 – 3

In una notte di Maggio dove tutto è oramai deciso, la cosa più complicata è trovare gli stimoli per vincere le partite.
Ma c'è una regola che vale per tutto l'universo, chi non lotta per qualcosa ha comunque perso.
E allora ciurma saliamo sulla *Perla nera* e andiamo all'arrembaggio del primo set: Sara Bianchi spiega le vele e con il vento in poppa spara la prima cannonata (4-2), seguita dal pirata Guzzetti Anna Laura (11-8). In un momento in cui galleggiamo in un sostanziale equilibrio (11-11) esce dalla cambusa il nostro pirata più agguerrito: Roberta Costenaro. E' priva del braccio sinistro, ha un occhio bendato e una gamba di legno, segni tangibili di terribili battaglie del passato ma con la sua sciabola fa ancora la sua sporca figura (14-12). Siamo i re dei sette mari e nessuno potrà fermarci e con il nostro capitano *Jack Sparrow* alias Massardi Jasmine, siamo in una botte di ferro perché lei da gli ordini Roberta Costenaro esegue (primo tempo bomba) e la battaglia è vinta. 25-23

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. In uno straziante set dove troppo spesso siamo in ritardo sul tabellino di marcia mostriamo una sconcertante sterilità in attacco. La solita Roberta Costenaro spacca il muro avversario con un primo tempo devastante (3-2) e Sara Bianchi sforna un pallonettone di Natale che fa venir voglia di tirare fuori il presepe(6-5). Ma le colleghe sono momentaneamente in uno stato catatonico che permette all'avversario di starci col fiato sul collo (17-17) . E allora per vincere il set proviamole tutte:
ci affidiamo alla clemenza della corte, chiediamo l'assoluzione per infermità mentale, ci appelliamo alla convenzione di Ginevra ma alla fine vinciamo il set grazie ad un ace di *Santa* Jasmine 25-23

Impostiamo il navigatore con destinazione vittoria terzo set. Tempo di percorrenza venti minuti salvo incidenti e con traffico regolare. Finalmente si viaggia alla massima velocità consentita: una fast di Marta Vanoni ci porta ad un tranquillo (9-4). Celine Rossi si ritaglia un siparietto con una serie di diagonali vincenti (13-4). Fusto Maria Giulia il nostro agente della sicurezza blinda la difesa controllando, perquisendo e respingendo (tutto in gerundio) il nemico. Roberta Costenaro spadroneggia al centro con i suoi primi tempi (20-9) e Sara Bianchi, la nostra stella che brilla di luce propria chiude il set con un rotondo 25-10

Venerdì 12 maggio 2017 Liberty Turate - Cd Transport Como Volley 1 – 3

Attacco al potere: Avvisiamo i telespettatori che a causa di qualche scambio violento e cruento, la visione di questo set è consigliata ad un pubblico adulto preferibilmente non affetto da patologie cardiache. Perciò mettiamo a letto i bambini e godiamoci l'inizio di questo set dove il Turate aggredisce subito l'avversario con la prima bomba di Roberta Costenaro (1-0), e l'attacco di Celine Rossi (7-3). La tattica di minare l'autostima del Como volley è cosa buona e giusta, e ci permette di conservare un minimo di vantaggio. Anche grazie alla splendido ace programmato a foglia morta realizzato da Marta Vanoni (17-14).
Ma l'avversario è tosto e si riorganizza velocemente disarmando il nostro attacco e di riflesso ci costringe a subire il suo *Tiro mancino* che ci porta a cedere il set per 23-25

Un minimo di contraccolpo psicologico ci tocca (1-4), ma un ace di Guzzetti Anna Laura (4-4) e una magia di Massardi Jasmine (5-5) ci rimettono in partita. Siamo nell'epicentro di un uragano e tra tuoni fulmini e saette ecco la folgore di Roberta Costenaro (13-11) e l'astuto finto palleggio di Jasmine che colloca la palla nel vuoto del campo avversario (16-18). Ma il Como Volley non per niente è in vetta alla classifica e sfruttando i nostri errori conditi con i suoi precisi attacchi s'intasca anche questo set 19-25

Colpo grosso: Nell'intervallo il nostro Druido Panoramix distribuisce la pozione magica alle nostre ragazze. Dotate di temporanea forza sovraumana affrontiamo il terzo set con due ace consecutivi di Massardi

Jasmine (7-5) e un gigantesco murone di Marta Vanoni (16-16). Sarà la scelta delle mosse portate dai palleggiatori delle due squadra a determinare l'esito di questo set. Massardi Jasmine muove il suo alfiere Sara Bianchi che ipnotizza la palla e dopo aver ballato la samba sulla rete cade nel campo nemico (17-17). La contromossa dell'avversario è efficace (25-25) ma la nostra regina Roberta Costenaro si muove con sapienza e porta scacco matto chiudendo il set 28-26.

Travolti da un fiume in piena: nel quarto set, svuotati, inariditi e incapaci di benché minima reazione, veniamo letteralmente massacrati. Un punto d'astuzia di Marta Vanoni ci porta sull'8-8. Poi il nulla: la forza distruttiva del nemico che non sbaglia più un colpo ci costringe ad un terrificante passivo di 11-20. Spostiamo lo sguardo verso il cielo dove si vedono corvi, e avvoltoi con l'acquolina alla bocca e la tavola apparecchiata pronti a degustare le nostre carogne. L'ultimo sussulto prima del decesso è di Roberta Costenaro che prima di esalare l'ultimo respiro spinge un bollito primo tempo (12-24). Il set è perso 13-25 ma la morale della favola è che l'avversario è più forte quindi è inutile menarla più di tanto. Complimenti alle nostre ragazze che hanno tenuto testa al Como volley e ci hanno fatto sognare nel terzo set. *Chapeau*

Venerdì 19 maggio 2017 Vilar Volley – Liberty Turate 3 – 2

Ultimo treno per la serie D: Con l'ausilio di Archimede Pitagorico scopriamo che per la cruda legge dei numeri, questa sera abbiamo solo un risultato possibile: vincere 3-0. Ma affrontiamo il Vilar Volley privi dell'artiglieria pesante (Roberta Costenaro) e orfani del nostro libero titolare (Fusto Maria Giulia). Possiamo farcela con l' aiuto dell'Altissimo, ma deve concentrarsi su di noi e lasciar perde tutto il resto.
L'inizio del set è alquanto strano, il tempo di fare l'appello e ci troviamo sotto 1-5. Sostituita la palla con l'accusa di poca imparzialità il gioco cambia padrone. Posizioniamo la nostra catapulta che risponde al nome di Celine Rossi e cominciamo l'assedio. Il suo braccio scaglia palloni da duecento libbre che devastano il nemico (15-11). Completiamo l'opera con l'attacco vincente di Sara Bianchi (17-12) e l'ottima fast di Marta Vanoni (20-14). L'ultimo colpo è ancora di Celine Rossi che chiude il set 25-21.

Siamo di cuore nobile: diamo da bere agli assetati, da mangiare agli affamati, vestiamo gli ignudi e alloggiamo i pellegrini, ma se sentiamo l'odore del sangue del nemico ci avventiamo su di lui come squali inferociti. La diagonale stretta stretta di Guzzetti Anna Laura apre il pasto del secondo set (3-2), e il muro di Marta Vanoni (16-14) condito dalla magia di Massardi Jasmine (18-18) ci avvicinano al finale cruento di questa battaglia chiusa magistralmente dalla doppia performance di Alice Cossu 25-23

Chiedimi se sono felice Iniziamo la tragica crociera del terzo set dove per un capriccio del destino (mettiamola così) viene smontato un giocattolino che funzionava perfettamente. La bomba di Sara Bianchi (6-8) e l'ace di Massardi Jasmine (8-11) sono solo un palliativo che non nasconde un disastro annunciato causato dal nostro comandante Schettino che pensa di aver già la vittoria in tasca facendo l'inchino ai turisti di turno che fiutano l'impresa affondandoci inesorabilmente sotto un tragico 18-25.
Anche mia nonna di 90 anni sulla sedia a rotelle e con l'Alzheimer non avrebbe eseguito queste sconsiderate sostituzioni.

Ritorniamo sui propri passi con la sensazione che oramai la frittata è fatta, ma le nostre ragazze ci provano ugualmente a ritrovare l'equilibrio con l'abbagliante muro di Alice Cossu (2-0). La diagonale di Celine Rossi è di quelle che fanno male (6-2) e l' ace di Sara Bianchi è velenoso al punto giusto (10-8) . Il lungo linea di Guzzetti Anna Laura è implacabile (17-14), ma in un concitato finale con animi troppo surriscaldati siamo ancora noi a soccombere per 24-26

IL Tie-break è soltanto un patetico finale dove l'avversario ci prende a schiaffoni. La solita magia di Massardi Jasmine (3-4) e il muro di Marta Vanoni (8-11) sono solo flebili tentativi in attesa di una fine che arriva fin troppo presto con il Vilar Volley che chiude la contesa vincendo 15-8